



“Relazione annuale sulle attività di Terza Missione

ai sensi del D.L. 10 novembre 2008, n. 180”

Il campo di applicazione della Terza Missione è piuttosto vasto e di seguito si riporta la tabella riepilogativa delle differenti tipologie di attività definita da ANVUR, AGENZIA NAZIONALE DI VALUTAZIONE DEL SISTEMA UNIVERSITARIO E DELLA RICERCA.

I.0 - Obiettivi strategici di Terza Missione/Impatto sociale	
VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA	PRODUZIONE DI BENI PUBBLICI
I.1 Gestione della proprietà industriale (brevetti e privilegiate vegetali)	I.5 Gestione del patrimonio e attività culturali (scavi archeologici, poli museali, attività musicali, immobili e archivi storici, biblioteche ed emeroteche storiche, teatri e impianti sportivi)
I.2 Imprese spin-off	I.6 Attività per la salute pubblica (sperimentazione clinica, studi non interventistici ed empowerment, strutture a supporto)
I.3 Attività conto terzi	I.7 Formazione continua, apprendimento permanente e didattica aperta (formazione continua, Educazione Continua in Medicina, certificazione delle competenze, Alternanza Scuola-Lavoro, MOOC)
I.4 Strutture di intermediazione (uffici di trasferimento tecnologico, uffici di placement, incubatori, parchi scientifici, consorzi e associazioni per la Terza Missione)	I.8 Public Engagement



Mentre Didattica e Ricerca sono ritenuti doveri istituzionali del singolo docente e ricercatore, la Terza Missione viene indicata da Anvur come una “responsabilità istituzionale” e ciò perché, a differenza delle altre due missioni, ciascun Ateneo la svolge in modo differenziato realizzando le attività a seconda della propria natura, della propria storia, delle aree scientifiche presenti e del contesto entro il quale si trova. Unimi è impegnata in tutte le tipologie di attività che Anvur tipicizza.

Preme ulteriormente segnalare che le attività riconducibili alla Terza Missione sono molto eterogenee e hanno differenti riferimenti in diversi casi sia da un punto di vista della Governance che dell’Amministrazione, per quanto la gran parte di esse abbiano come riferimenti di governo le Prorettori Abbraccio e Carini e siano gestite amministrativamente dalla Direzione Innovazione e Valorizzazione delle Conoscenze - DIVCO.

In effetti, sebbene le responsabilità sulle policy siano fortemente concentrate nel Prorettore Vicario e con delega all’Innovazione e alla Ricerca e nel Prorettore alla Terza Missione, Attività Culturali e Impatto Sociale, così come il coordinamento delle attività amministrative e organizzative siano demandate alla DIVCO, in realtà diverse tipologie di attività come quelle legate per esempio alla Tutela della Salute, alla Formazione Continua e Permanente e, per molti versi, al Public Engagement o al Conto Terzi sono gestite da strutture amministrative differenti e sono trasversali a diversi prorettorati (alle politiche sanitarie, alla didattica, all’inclusione ecc...).

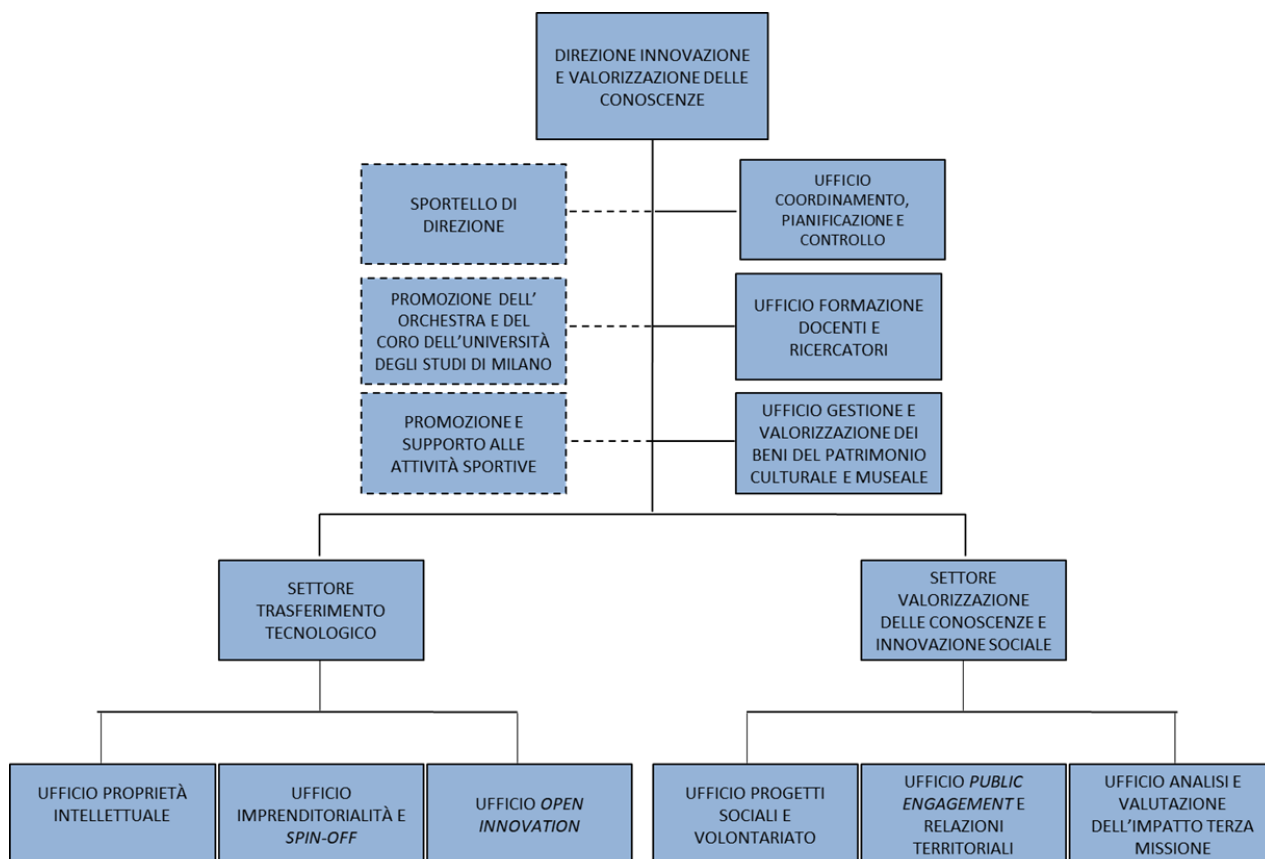
La Divco è formalmente nata nel maggio del 2020 con la fusione della Direzione che si occupava di Trasferimento Tecnologico con gli Uffici di Staff per la Terza Missione (entrambe le strutture sorte dal 1 gennaio dello stesso anno). La Direzione Innovazione e Valorizzazione delle Conoscenze, i cui fondamentali riferimenti per la Governance sono il Prorettore Vicario con delega alla Ricerca e Innovazione, prof.ssa Maria Pia Abbraccio, e il Prorettore con delega alla Terza Missione, Attività Culturali e Impatto Sociale, Prof.ssa Marina Carini, è ordinata in due settori per rispondere da un punto di vista del supporto amministrativo, organizzativo e progettuale tanto alle necessità del trasferimento tecnologico, dell’imprenditoria accademica e delle attività di open innovation quanto a quelle della produzione di beni pubblici e sociali, del public engagement e dell’analisi dell’impatto. La Direzione, strutturata inoltre con altri Uffici specifici per la formazione del personale docente, per il patrimonio storico-museale, per le attività musicali e sportive, opera in



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

Direzione Innovazione e Valorizzazione delle Conoscenze

connessione con Fondazione Unimi, fondazione universitaria dell'Università degli Studi di Milano che origina dall'evoluzione di Fondazione Filarete ed opera per creare connessioni innovative tra la ricerca e il mondo corporate. Responsabile della Direzione nonché Direttore Generale di Fondazione Unimi è il Dott. Roberto Tiezzi. A seguire l'attuale assetto organizzativo della DIVCO.



Si propone di seguito uno schema di resoconto per il Consuntivo 2020 che riprende la suddivisione in settori appena delineata.

SETTORE TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

Il settore è stato prioritariamente impegnato nel riorganizzare le attività che erano in capo a Fondazione Unimi per la gestione dei processi legati al trasferimento tecnologico. Una novità organizzativa per l'Ateneo è invece costituita dall'Ufficio Open Innovation che ha la funzione di supporto per la gestione e l'implementazione di programmi di collaborazione con Imprese, Università ed Enti di ricerca allo scopo di incrementare l'interazione tra i gruppi di ricerca presenti in ateneo e gli stakeholders esterni.



ATTIVITA' BREVETTUALE

Attività ordinarie

L'Ufficio Proprietà Intellettuale - UPI ha iniziato a gestire in autonomia i lavori preparatori per le attività della Commissione Brevetti d'Ateneo dalla seduta di giugno 2020. Sei sono quindi state le sedute coordinate. I lavori svolti dall'ufficio sono sia di tipo amministrativo gestionale, relativi all'organizzazione pratica dei lavori e alla loro rendicontazione; sia di tipo consulenziale relativo alle fasi di istruttoria, comprensiva di analisi del grado innovativo e delle potenzialità dei trovati proposti dai docenti, finalizzati alla presentazione dei casi alla Commissione.

In sintesi le attività professionali dell'UPI da giugno a dicembre messe a servizio della Commissione Brevetti d'Ateneo - CB hanno riguardato:

- 22 analisi di disclosure;
- 9 analisi per la prosecuzione dell'iter brevettuale;
- 2 negoziazioni di contratti di valorizzazione dei risultati;
- 3 proposte di linee guida per le attività dell'UPI portate all'attenzione della CB;
- 1 proposta di razionalizzazione del portafoglio che prevede l'abbandono di domande di brevetto obsolete e non più di interesse strategico per l'Ateneo.

Attività di consulenza relativa la tutela della Proprietà Intellettuale per altre direzioni e per i docenti

L'UPI dispone di risorse di esperienza nella gestione della tutela della Proprietà Intellettuale - IP generata dal personale, strutturato o non, dell'Ateneo. Per questo motivo l'ufficio è un riferimento per quanto relativo la negoziazione di tali clausole nel rapporto con terze parti. Vengono inviati all'UPI per richiesta di un parere:

- Accordi relativi a finanziamenti (accordo di partenariato, consortium agreement, e simili);
- Policy IP di enti finanziatori;
- Convenzioni con terze parti che implicino la gestione dell'IP (incluse le convenzioni per borse di dottorato);



- Accordi relativi alla mobilità in o out di studenti o personale (inclusa quella nell'ambito delle borse MCSA);
- Contratti di servizio, ricerca, consulenza e studi clinici.

L'ufficio è inoltre referente per gli accordi di confidenzialità e trasferimento di materiali nonché per le licenze open source di software e banche dati. Infine l'UPI si trova frequentemente a dover gestire e supportare i docenti che hanno necessità di tutelare i diritti intellettuali sul loro lavoro in relazioni non codificate da accordi scritti, con altri enti.

L'attività svolta da maggio ad oggi (dato di fine novembre 2020) ha riguardato la revisione (in alcuni casi anche la negoziazione) di 169 accordi (nel dettaglio: 64 NDA/MTA; 53 accordi di progetto; 24 contratti conto terzi; 23 casi specifici di gestione IP dei docenti; 5 accordi di mobilità).

Attività di gestione e valorizzazione del portafoglio IP dell'Ateneo

L'UPI svolge in autonomia numerose attività necessarie al mantenimento del portafoglio IP. Queste attività sono relative sia all'alimentazione delle banche dati gestionali, sia al rapporto con gli inventori, con gli Studi Brevettuali, con i contitolari di IP congiunta e con terze parti di contratti di valorizzazione. Tutte queste attività, pur difficilmente quantizzabili dal punto di vista di indicatori numerici, richiedono un investimento notevole in termini di tempo e una precisa gestione delle scadenze. Per quanto relativo al 2020 si possono menzionare, tra tutte, le attività relative al rinnovo di regolamenti IP congiunti con altri enti (ad esempio IEO e Policlinico); allestimento/revisione di 6 accordi di gestione di brevetti congiunti; revisione di testi di domande di brevetti in via di deposito e di rapporti di ricerca; deposito di privative per la tutela di nuove varietà vegetali.

Una ulteriore attività è il monitoraggio delle obbligazioni delle controparti di contratti di valorizzazione, compreso il monitoraggio delle entrate. Questa attività è purtroppo ancora da completare per quanto relativo al passaggio di consegne dalla precedente gestione di Fondazione alla Direzione Innovazione.

Circa le attività di valorizzazione dei risultati della ricerca accademica, purtroppo l'oneroso impegno di riacquisizione delle stesse e la nuova mappatura dei processi esternalizzati ha inciso



pesantemente sulle attività di valorizzazione del portafoglio IP che si sono limitate ad alcuni sporadici incontri con aziende nel periodo di tempo considerato, con due notevoli eccezioni.

Durante il periodo di lockdown, l'Ufficio ha attivamente seguito il percorso che ha portato alla collaborazione tra la General Converting Machine Srl (GCM) e il Dipartimento di Scienze per gli Alimenti, la Nutrizione e l'Ambiente (Prof Stefano Farris) e al risultato della produzione e messa in vendita di mascherine facciali innovative. L'Ufficio ha curato in particolare la definizione di un accordo di opzione a favore dell'azienda, mirato all'industrializzazione del processo di coating messo a punto in Ateneo; successivamente si è gestito il deposito di un brevetto italiano a titolarità congiunta e il successivo accordo di licenza a favore di GCM dello stesso brevetto.

Altra operazione meritevole di essere menzionata è la cessione di un brevetto in contitolarità con il Centro Cardiologico Monzino relativo ad un metodo per l'isolamento di sottopopolazioni di progenitori cellulari cardiaci e relativi usi in campo medico. Il trovato ha suscitato l'interesse di un fondo di investimenti che ha creduto nella bontà del brevetto e ha deciso di investire nello sviluppo e nell'acquisizione della tecnologia, con un impegno economico che supera i 5 milioni di euro.

Gestione dati e monitoraggi

L'ufficio ha ripreso la responsabilità per quanto relativo alla compilazione del questionario NetVal: si tratta di un'indagine annuale, svolta da tutte le università e gli enti associati, relativa alle attività di trasferimento tecnologico che resta ad oggi l'unico riferimento nazionale di raccolta dati per questo settore. La compilazione del questionario per l'anno 2019, attuata nel 2020, sebbene coordinata dall'UPI è stata per la maggior parte realizzata dal personale di Fondazione che gestiva tali attività nel periodo di riferimento del questionario.

L'UPI è il riferimento degli indicatori relativi al TT presenti nel Piano Strategico di Ateneo. In particolare: monitoraggio dei brevetti con rapporto di ricerca positivo. Durante il primo monitoraggio (maggio 2020) l'ufficio ha rivisto il criterio di definizione di "rapporto di ricerca positivo" portandolo ad un'interpretazione più rigorosa e in questo senso ha comunicato all'ufficio competente per la raccolta dei dati, le nuove soglie e i corretti valori di monitoraggio. Il monitoraggio è continuo e i dati possono essere forniti ogni volta che sia richiesto.



L'UPI inoltre collabora con l'ufficio di supporto al Presidio di Qualità di Ateneo per quanto relativo all'allestimento ed il monitoraggio dei Piani Triennali di Dipartimento. In questo caso vengono periodicamente monitorati e forniti, per ogni dipartimento: il numero di *disclosure* di risultati potenzialmente inventivi e il numero di proposte di costituzione di spin off universitari.

Formazione e sensibilizzazione sui temi del trasferimento tecnologico

Il personale dell'Ufficio ha erogato un modulo relativo al tema della tutela dei risultati, inserito nel programma di corsi per le competenze trasversali dei dottorandi. Tale modulo è stato ripetuto 2 volte, di cui una in lingua inglese.

Si sono pianificati incontri specifici di promozione delle attività di valorizzazione dei risultati presso i dipartimenti, ma non è stato possibile attuarli nel 2020.

Un seminario in lingua inglese all'interno del corso di Laurea Biotechnology for Bioeconomy (BforB) sul tema "Innovazione e imprenditorialità" è stato presentato dal personale dell'Ufficio; inoltre si è tenuto un seminario presso il Dipartimento di Scienze per gli Alimenti, la Nutrizione e l'Ambiente, previsto come obiettivo di Terza Missione del PTD dello stesso Dipartimento, sul tema Proprietà Intellettuale, tutela e valorizzazione.

Infine l'UPI ha presentato il modulo relativo la tutela della proprietà intellettuale nel corso di giugno dedicato ai referenti della Terza Missione dei dipartimenti.

A maggio, non appena istituito, l'UPI ha provveduto ad una campagna di comunicazione interna, mediante email alle diverse liste di utenti interni, per avvisare e aggiornare la comunità di ricerca circa la nuova organizzazione ed il cambio di riferimenti per quanto relativo la gestione dell'IP in Ateneo.

Con il supporto di altro personale della Direzione, l'ufficio, appena avviate le attività, ha fatto una ricognizione dei contenuti presenti sul portale Unimi e ha proceduto ad un veloce e non preciso aggiornamento. L'urgenza in quel momento era aggiornare i riferimenti per quanto relativo i temi del trasferimento tecnologico e la commissione brevetti, ma sui contenuti resta ancora molto da fare.



In particolare si sta lavorando ad un aggiornamento delle pagine relative ai brevetti in portafoglio e alle attività dell'Ufficio e si sta disegnando il contenuto, sulla pagina laStatale@work, di riferimento per il personale, circa le procedure da seguire in caso di richiesta di tutela di risultati potenzialmente innovativi.

L'UPI ha poi preso le fila dell'allestimento di schede descrittive dei brevetti in portafoglio, sulla piattaforma web Knowledge Share, voluta dal MISE e dall'UIBM, in collaborazione con NetVal per una mappatura a livello nazionale dei brevetti derivanti dalla ricerca pubblica. La pubblicazione delle schede brevetti sulla piattaforma è un indicatore che il MISE considera per la rendicontazione del progetto finanziato con il bando a favore del consolidamento dei TTO universitari e che l'Ateneo ha vinto (si veda in proposito la sezione relativa alle attività straordinarie). Per questo motivo è importante ed urgente che la piattaforma sia popolata dai brevetti unimi. Si è trovato che la compilazione delle schede non era stata né mantenuta né aggiornata: pertanto si è proceduto ad una prima revisione e aggiornamento di quanto già presente sulla piattaforma e successivamente si è iniziato ad allestire le schede sui brevetti mancanti, che sono purtroppo la maggior parte. Questa attività è in progress e si confida di terminarla nei primi mesi del 2021.

Validazione dei brevetti nella banca dati AIR IRIS

In accordo con la Direzione Performance, Assicurazione Qualità, Valutazione e Politiche di Open Science, l'UPI ha ripreso subito dopo la sua istituzione ad essere referente per la validazione dell'inserimento dei brevetti nell'Archivio Istituzionale della Ricerca, cooperando attivamente all'incremento della qualità dell'Archivio. Inoltre il personale dell'Ufficio è entrato a far parte del gruppo Cineca che sta allestendo un nuovo modulo AIR per la registrazione dei brevetti. Per questo ha preso parte alle diverse riunioni per la definizione della nuova maschera di inserimento e delle nuove funzioni che il modulo dovrebbe avere e testerà, appena pronta, la versione beta del modulo.

Gestione dei Bandi vinti e Programmi di sviluppo

a) Progetto U-RECONNECT "Unimi impRovement and spECialization Of techNology traNsfer aCTion" a valere sul Bando per il finanziamento di progetti di potenziamento e capacity building degli Uffici di Trasferimento Tecnologico (UTT) delle Università italiane, degli Enti Pubblici di



Ricerca (EPR) italiani e degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) al fine di aumentare l'intensità dei flussi di trasferimento tecnologico verso il sistema delle imprese" del MISE.

A giugno 2020 è stato decretato dal MISE l'ottenimento del finanziamento richiesto (€132.000) per il bando in oggetto, sul progetto presentato dall'Ateneo. Le azioni previste dal bando sono focalizzate sull'assunzione e sulla formazione di 2 figure junior di Knowledge Transfer Manager - KTM.

Il Bando prevede poi alcuni indicatori per attività obbligatorie che i KTM devono fare, molte delle quali sono riconducibili alle attività dell'UPI e quindi rientrano nella gestione routinaria. Peculiare è invece un'attività di supporto alle PMI con le quali l'UPI ha rapporti, che si sviluppa tramite un'intervista e una analisi del portafoglio IP della PMI in questione. Sono state effettuate 3 interviste da novembre a dicembre 2020, così come richiesto dal bando, grazie allo sforzo organizzativo del personale dell'UPI e altre 24 sono previste per il 2021.

b) Progetto SEED4IP "SEED for Innovation Patent" a valere sul Bando per la realizzazione di programmi di valorizzazione dei brevetti tramite il finanziamento di progetti Proof of Concept (PoC) delle Università italiane, degli Enti Pubblici di Ricerca (EPR) italiani e degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) del MISE

A settembre 2020 è stato comunicato dal soggetto gestore del bando in oggetto, l'ottenimento da parte dell'Ateneo del finanziamento richiesto (€ 154.000) da investire per consolidare lo stadio di sviluppo di 4 brevetti in portafoglio. Il Bando prevede: (i) l'applicazione di alcuni criteri per l'individuazione dei brevetti in portafoglio che possono essere ammessi alla selezione; (ii) una fase di selezione interna e (iii) l'invio della proposta dei 4 progetti vincitori entro gennaio 2021. Il Bando prevede inoltre un cofinanziamento da parte dei candidati del 30%. Il personale dell'UPI in collaborazione con l'Ufficio Open Innovation a valle della comunicazione della vincita di finanziamento ha quindi:

- Pubblicato una call interna e preparato i moduli necessari per l'adesione;
- Individuato i brevetti ammissibili;



- Comunicato a tutti gli inventori la possibilità di ottenere dei fondi per alzare il grado di maturità della tecnologia brevettata ai fini di facilitarne il trasferimento;
- Incontrato singolarmente tutti i team che hanno manifestato la volontà di partecipare e supportato la preparazione della loro candidatura;
- Gestito la preparazione dell'iter di valutazione che ha incluso: la nomina di una giuria (formata dalla Commissione Brevetti e alcuni esperti esterni provenienti da grandi realtà industriali, da studi brevettuali o mentors); l'organizzazione degli incontri di presentazione dei progetti; la gestione delle valutazioni e la stesura della graduatoria.

La graduatoria finale è stata pubblicata sul portale di Ateneo: <https://www.unimi.it/it/terza-missione/innovazione-ricerca-e-impreseprogetti-di-open-innovation>.

c) Supporto al Programma di scouting Seed4Innovation

Fondazione UNIMI congiuntamente con altri uffici della Direzione Innovazione, hanno avviato un programma di formazione e investimenti su progetti innovativi sviluppati da ricercatori o studenti Unimi. I dettagli del programma sono reperibili al seguente link: <https://www.unimi.it/it/terza-missione/innovazione-ricerca-e-impreseprogetti-di-open-innovation>.

Anche i brevetti dell'Ateneo partecipano di diritto al programma e l'UPI è referente per la loro partecipazione.

Per questo l'Ufficio ha promosso le seguenti attività:

- Comunicato agli inventori le opportunità messe a disposizione dal Programma;
- Allestito moduli interni per la partecipazione dei brevetti;
- Incontrato singolarmente tutti i teams che hanno manifestato la volontà di partecipare e supportato la preparazione della loro candidatura.

Revisione documenti e iter interni

L'UPI ha revisionato i modelli di contratto per gli incarichi esterni e per gli assegni di tipo A. Da ultimo si è compiuta una revisione dei modelli di contratto di ricerca sponsorizzata nell'ottica di allargare il riconoscimento dell'equo premio anche alle innovazioni non brevettabili.



L'UPI si è attivamente adoperata per sensibilizzare i colleghi della Direzione Ricerca circa l'iter della distribuzione e della firma, da parte dei ricercatori vincitori di finanziamenti, di una presa d'atto che ricordi come verrà gestita la titolarità dei risultati che scaturiranno dal progetto. Si sono quindi, insieme agli uffici competenti della Direzione Servizi per la Ricerca, rivisti sia l'iter che il documento e si è proceduto ad implementare la procedura che dovrebbe ora essere attiva.

Attivazione dei necessari strumenti informatici

Il personale dell'UPI si è adoperato per riattivare gli accessi ai gestionali Uniagi e Unifat, indispensabili per la gestione dei dati, delle scadenze e delle entrate generate da attività di trasferimento tecnologico. Una volta ottenuti i nuovi accessi, si è provveduto (e si sta provvedendo) all'aggiornamento dei dati.

Si è inoltre ripresa la gestione a livello di Ateneo della banca dati Orbit, alla quale si è abbonati (tramite l'associazione NetVal). Si sono quindi riviste le tipologie di accessi, verificate le necessità dei diversi colleghi e attivati (o ridistribuiti) gli accessi coerentemente con le necessità del personale interessato.

Infine si è partecipato congiuntamente con Fondazione Telethon, il TTO dell'Università Bicocca e il TTO del Policlinico alla negoziazione di un'offerta per l'accesso alla banca dati GlobalData, strumento utilissimo per l'analisi dello sviluppo e del mercato di farmaci e/o dispositivi medici. A valle di questa attività, che ha previsto anche la dimostrazione delle potenzialità dello strumento, si procederà all'abbonamento congiunto per il 2021.

Altre attività

a) Deposito Marchio UP

L'UPI ha curato il deposito del marchio relativo alla University Press. Tale marchio è stato depositato, dopo approvazione del Consiglio di Amministrazione, a livello nazionale nelle classi merceologiche 41 (comprendente i servizi di editoria) e 16 (comprendente i prodotti editoriali).

b) Supporto per il Bando per Borse di studio IILA/MAECI per cittadini latino americani

L'UPI ha risposto positivamente alla richiesta di un giovane collega peruviano alla ricerca di un ente ospitante nell'ambito del bando in oggetto, per svolgere attività relative al settore del



Trasferimento Tecnologico, in particolare nel territorio lombardo e nell'ambito agro-food. Si è quindi supportato il candidato nell'allestimento della domanda agli organi competenti e si è provveduto a fornirgli una lettera di supporto. Se la borsa sarà vinta, il candidato passerà 4 mesi (da marzo a giugno) del 2021 presso l'UPI.

c) Progetti 4EU+ a TRAIN4EU+

Il personale dell'UPI si è reso disponibile per supportare le attività interne, relative ai progetti in oggetto, per quanto di pertinenza. Inoltre l'ufficio, su richiesta della Prorettrice Baldi, ha partecipato a 2 incontri promossi dal TTO dell'Università di Varsavia per verificare se vi fossero le condizioni per avviare un "TTHub" tra i partner.

OPEN INNOVATION

Le attività si orientano verso il supporto allo sviluppo di relazioni con Enti terzi al fine di condividere conoscenza e che possano sfociare in attività di co-sviluppo e trasferimento tecnologico. In questo ambito l'ufficio di Open Innovation, in collaborazione con Fondazione UNIMI, offre supporto nella definizione dei piani di sviluppo, del frame contrattuale più adatto e nella finalizzazione degli accordi stessi, in aderenza alle norme e procedure interne all'Ateneo.

In questo contesto nel corso del 2020 l'ufficio ha seguito 21 proposte di attivazione di contratti per attività di co-sviluppo e finalizzato i seguenti accordi per un totale di 38.200 Euro.

Tipo di Contratto	Dip/ Refente Scientifico	Contraente	Importo (€)	Durata (mesi)	Attività oggetto del contratto
Co-sviluppo e TT	Dip. Chimica/ Prof. Alessandro Minguzzi	Fondazione UNIMI	11.000	6	Verifica dell'efficacia dei micro-elettrodi sviluppati nel monitoraggio non enzimatico della concentrazione di glucosio in liquidi corporei simulati
Co-sviluppo e TT	Dip Chimica/ prof. Alessandra Silvani	GPS Tech S.r.l	20.000	24	Prove e studi di comportamento su materiali tessili opportunamente tratta per lo sviluppo di



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

Direzione Innovazione e Valorizzazione delle Conoscenze

					materiali a base poliuretana. Prove di
Collaborazione co-Sviluppo	Dipartimento di Scienze Biomediche per la Salute/ Prof. Invernizzi	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto Design & Build S.r.l. • Business Integration Partners S.p.A 	-	24	Creazione e progettazione di un'ergonomia spaziale di ufficio e di un programma comportamentale tale da rendere il movimento e l'esercizio fisico un elemento integrato nel normale flusso lavorativo. Basato su algoritmo di allenamento ideato da UNIMI.
Co-sviluppo e TT	Dip di Scienze Biomediche e Cliniche L. Sacco/ Prof.ssa Biasin	DABO di Bottesin Stefano	7.200	6	Sviluppo di dispositivi per sanificazione Sars-Cov2, basati su tecnologia proprietaria dell'azienda

E' stata inoltre condotta la negoziazione di ulteriori 3 accordi, di cui un contratto quadro con Bracco SpA e successivo accordo attuativo, finalizzati nel gennaio 2021 per un totale di 149.428 Euro.

Tipo di Contratto	Dip/ Refente Scientifico	Contraente	Importo (€)	Durata (mesi)	Attività oggetto del contratto
Accordo quadro Co-sviluppo e TT	Dip. Chimica/ Prof. Alessandro Minguzzi	Bracco S.p.A Fondazione UNIMI	Primo progetto 81.928 Secondo progetto 138.554	36	1.Poli-iodurazione di derivati dell'acido isoftalico; 2. Deiodurazione per il disinquinamento.
Attuativo di accordo quadro	Dip Chimica/ prof. Silvani	Bracco Fondazione UNIMI	81.928	12	Poli-iodurazione di derivati dell'acido isoftalico;
Collaborazione co-Sviluppo	Dipartimento di Fisica/ Prof. Paolo Milani	CULTIFUTURA S.r.l.	-	12	Sviluppo del prodotto Grow Block (Idroponica), di proprietà dell'azienda, per il monitoraggio della salute e lo stadio di crescita delle piante, Progetto 2)



					Co-sviluppo, prototipazione e test di una tenda Green di materiale plastico trasparente che consenta di sfruttare la luce solare, minimizzando i consumi elettrici per l'alimentazione di apparecchiature presenti all'interno della struttura che funge da laboratorio di ricerca agronomica.
Co-sviluppo e TT	Dip di Scienze Biomediche e Cliniche L. Sacco/ Prof.ssa Biasin	Elettronica SpA	67.500	6	Sviluppo di dispositivi per sanificazione Sars-Cov2, basati su tecnologia proprietaria dell'azienda

Dal punto di vista dell'interazione Università-mondo industriale si sono condotte attività per lo sviluppo e il test di dispositivi per sanificazione da Sars-Cov-2, a supporto Dipartimento di Scienze Biomediche e Cliniche L. Sacco. Da Luglio 2020 a Dicembre si sono contattate 35 aziende per la definizione di possibili attività congiunte. Di questi contatti, oltre agli accordi di co-sviluppo sopra indicati, sono scaturiti 3 NDA e 4 contratti di servizio, stipulati nel 2020 a cura della Direzione Servizi per la Ricerca, per un totale di 24.100 Euro a cui se ne aggiunge un quinto in fase di finalizzazione per un importo di 7.200 Euro.

Programmi di Scouting e Open Innovation

Riguardo alle attività relative a programma di Open Innovation, si segnala l'attività relativa alla prima edizione del programma Seed4Innovation Scouting Program dell'Ateneo.

Il programma ha visto la partecipazione di 61 nuove proposte a cui si sono affiancati 33 progetti relativi allo sviluppo di brevetti di titolarità dell'Ateneo, per un totale di 94 gruppi partecipanti. L'iniziativa è ha ricevuto il supporto di 4 aziende leader nel proprio settore (Novartis Farma S.p.A.,



Lamberti S.p.A; Menarini ricerche; StMicroelectronics) per un totale di 75.000 Euro, a cui si potranno aggiungere eventuali Grant a supporto di specifici progetti, scelti a discrezione delle aziende affiliate.

Nel quadro del programma Seed4Innovation è stato inserito anche il programma di valorizzazione SEED4IP sopra citato.

Attività di Networking e creazione di partnership nel contesto MIND

Nel quadro delle attività mirate a creare interazioni e collaborazioni sia all'interno dell'Ateneo che con il sistema produttivo e con altri Enti Attività l'Ufficio è stato fortemente coinvolto nelle attività legate al progetto di sviluppo nell'ambito di MIND e alle relazioni con i partner del distretto.

In particolare è stato siglato in Dicembre 2020 il Protocollo di Intesa tra i Partners di MIND, e sono stati seguiti e sviluppati diversi progetti iniziative tra cui:

- Progetto CATCH@MIND: creazione di un Polo europeo Digital per erogazione di servizi alla pubblica amministrazione e PMI, Settore Life Sciences. 18 Partners, con Università degli Studi di Milano capofila di progetto. Valore complessivo del finanziamento: € 5.729.960.
- Progetto aggregatore di BIOBANCHE: progetto proposto a Regione Lombardia per la generazione di un sistema di servizi innovativi per le biobanche esistenti, a partire da quelle di campioni COVID, che ne faciliti il coordinamento e l'interoperabilità.
- Progetto OSPEDALE MODELLO: a partire dai progetti relativi a nuove tecnologie, creazione di un nuovo sistema di gestione del paziente che integri dati clinici, AI, tecnologie avanzate (es stampa 3D)
- Attività di supporto e integrazione delle attività dell'Ateneo con quelle dei partners MIND, in visione della presentazione dei progetti secondo le linee guida per i finanziamenti PNRR, nelle aree "City of the Future" e Life Science".
- Partecipazione a call di nuovi progetti su ultime call H2020 (coinvolgimento Dipartimenti DeFeNS).
- Contributi e discussione con i partner per la creazione di un sistema di trasferimento tecnologico condiviso all'interno del distretto MIND.



- Attraverso i contatti avuti con MIND e il Comune di Milano è stato inoltre possibile coinvolgere alcuni gruppi in interazioni con aziende che potranno sfociare in accordi di co-sviluppo e trasferimento tecnologico.

SETTORE VALORIZZAZIONE DELLE CONOSCENZE E INNOVAZIONE SOCIALE

Questo settore, che dal punto di vista amministrativo costituisce una novità per le attività di supporto e coordinamento ai docenti, si è particolarmente impegnato in due direzioni: da un lato, una serie di attività di Public Engagement e, dall'altro, una serie di attività organizzative istituzionali.

Oltre a questo l'Ufficio Public Engagement e Relazioni con il Territorio ha proposto un progetto di entrepreneurship in collaborazione con Fondazione Unimi, lo Student Innovation lab.

Quanto invece agli aspetti organizzativi-istituzionali, la Divco ha proceduto strutturando una rete di referenti dipartimentali della Terza Missione, organizzando un processo di rilevazione dei dati legati alle attività di TM, collaborato all'armonizzazione dei diversi livelli di monitoraggio legati al Piano Strategico di Ateneo e a quelli dei Piani Triennali di Dipartimento.

Oltre a ciò la Divco ha organizzato il processo di risposta al bando VQR 2015-19 rilasciato nel settembre 2020 da Anvur promuovendo la raccolta di una cospicua serie di casi di studio dai Dipartimenti.

La Direzione ha inoltre organizzato un corso di formazione a vantaggio dei referenti dipartimentali per la terza missione.

PUBLIC ENGAGEMENT E RELAZIONI TERRITORIALI

L'ufficio sviluppa iniziative e strumenti finalizzati alla diffusione e condivisione del sapere accademico e dei risultati della ricerca.

Promuove inoltre iniziative a sostegno di imprenditorialità e imprenditività verso la comunità studentesca, attraverso formazione continua, empowerment, sostegno economico e partnership industriali.



Questi obiettivi, nel 2020 si sono sostanziati nelle seguenti azioni:

1) Sezione Terza Missione del sito internet di Ateneo

La [Sezione Terza Missione](#) del sito d'ateneo, quale strumento per comunicare tutte le iniziative poste in essere per la divulgazione alla società, del sapere accademico e dei risultati della ricerca universitaria, è stata prima oggetto di definizione della struttura alla luce delle indicazioni ANVUR e dell'evoluzione del dibattito accademico; successivamente ne sono stati definiti i contenuti in accordo con i Prorettori di riferimento, la Comunicazione Istituzionale d'ateneo e i docenti referenti per i diversi temi.

Si è stabilito inoltre un monitoraggio trimestrale dei contenuti affinché riporti regolarmente la molteplicità delle attività in realizzazione.

2) Collaborazione alla realizzazione di eventi rivolti alla cittadinanza

L'Ufficio supporta docenti e ricercatori dell'Ateneo nella progettazione e nella gestione di attività di Public Engagement, messa a punto, in collaborazione con il Prorettore Delegato a Terza Missione, Attività Culturali e Impatto Sociale di un piano annuale delle attività rivolte alla cittadinanza. Nel periodo di riferimento, causa emergenza Covid, si sono potuti realizzare solo eventi on line. Si segnalano come più rilevanti e a titolo non esaustivo:

Evento nazionale 4T tema life science– Tech Transfer Think Thank, settima edizione, organizzato in collaborazione con Jacobacci&Partners S.p.A.: l'evento tenutosi il 30/10/2020, ha visto una grande partecipazione (più di 500 iscritti, 300 presenze medie durante l'evento), grande riscontro in termini reputazionali grazie ai contenuti proposti sia in fase di lancio, durante l'evento e in fase di follow up. Questa iniziativa ha permesso il potenziamento del network grazie all'altissimo numero di partecipanti provenienti dal mondo dei professionisti dell'innovazione: l'iniziativa vedrà il coinvolgimento della Direzione anche nel 2021.

Altra significativa iniziativa del 2020 in termini di effort e di risultati conseguiti è stato il coordinamento dei diversi aspetti organizzativi, di promozione e realizzazione di **Bookcity UNIMI**, iniziativa nella quale l'Ufficio si è fatto carico del coordinamento delle risorse interne dell'Ateneo e i fornitori di servizi esterni ingaggiati allo scopo.



Risultati raggiunti: 42 eventi esclusivamente online a cui hanno preso parte 10.096 utenti; dal 9 al 15 novembre 2020, le pagine del sito bookcity.unimi.it sono state visitate 30.766 volte, ci sono stati circa 13000 accessi, per 9.500 visitatori unici.

3) Student Innovation Labs

Progetto formativo rivolto agli studenti per promuovere e stimolare imprenditorialità e imprenditività. L'iniziale avvio previsto per novembre 2020, è stato posticipato all'anno 2021. Nel 2020 si è proceduto con la definizione degli obiettivi dell'ateneo rispetto al tema dell'imprenditorialità studentesca e del talent gardening; si sono quindi identificati strumenti, tempistiche e modalità di reclutamento dei destinatari dell'azione con la governance.

L'iniziativa, prevede 3 azioni:

- 1) Formazione: didattica frontale su soft skills, entrepreneurship e temi specifici come innovazione sociale, agrifood, life science, etc.
- 2) Empowerment: iniziative esperienziali che permettano agli studenti di mettersi alla prova e accrescere competenze specifiche
- 3) Accelerazione: prevede il lancio di una piattaforma di crowdfunding destinata a raccogliere fondi per progetti degli studenti dell'Ateneo e per tutti i progetti che avranno le caratteristiche per essere proposti al pubblico dei *donors*. Su questo task è stato individuato il partner operativo e sono state definite le linee guida per l'ingaggio delle progettualità.

La multidisciplinarietà dell'Ateneo, ha reso più complessa la progettazione dell'intervento oltre ovviamente all'emergenza Covid. Tuttavia, una volta definiti internamente gli elementi di cui sopra, sono stati sentiti attori di primo piano del mondo dell'innovazione per un confronto e potenziali partnership.

4) UnimInnova

Come già emerso, la Direzione è nata allo scopo di sviluppare nuove iniziative di public engagement, sensibilizzazione, valorizzazione sociale, economica e civile delle conoscenze che coinvolgano tutta la comunità accademica.



Alla luce di quanto sopra, Direzione e Fondazione hanno ritenuto necessario riorganizzare (ed implementare nuovi) strumenti informativi e comunicativi in capo a quest'ultima per dedicarli sia alle attività di sensibilizzazione e consapevolezza, ma anche ad attività propedeutiche a quelle di generazione di valore (sociale, culturale ed economico) e/o di *lead generation, brand identity/awareness/exploitation*. Tali obiettivi ricadono contestualmente nella missione della Direzione e nel Piano industriale di Fondazione UNIMI, pertanto hanno richiesto una strategia integrata attraverso canali web e social da sviluppare e avviare anche ricorrendo a specifiche competenze professionali.

La necessità sopra identificata ha incontrato il favore sia della Governance d'Ateneo sia dei Dipartimenti e si è sviluppata attraverso:

- Analisi del fabbisogno di strategie di promozione delle attività di TM;
- Analisi del mercato che offre questo tipo di servizio (numerosi incontri con agenzie di comunicazione);
- Identificazione e ingaggio del partner più adeguato da coinvolgere nella realizzazione del progetto;
- Predisposizione di una strategia in collaborazione con il partner
- Validazione di suddetta strategia da parte della governance.

Il progetto ha avuto come presupposto lo sviluppo del nuovo sito web di Fondazione UNIMI (struttura, grafica, contenuti, rilascio) e l'utilizzo di canali social da essa gestiti.

5) Sviluppo del brand UNIMI

Primo esempio interno di Brand exploitation sostanziatosi attraverso la realizzazione di cravatte e foulard con logo Unimi, il materiale è stato messo a disposizione della governance di Ateneo a fini di rappresentanza. Questa prima azione rappresenta il primo passo nella definizione di una campagna di brand exploitation strutturata di produzione e commercializzazione di merchandising a marchio Unimi.

PROGETTI DI VOLONTARIATO

L'Ufficio Progetti Sociali e Volontariato della DIVCO nasce con l'obiettivo di promuovere, supportare e implementare attività nel sociale, nel solidale e nel mondo del volontariato,



valorizzando e diffondendo l'importanza dell'impegno sociale e il valore della solidarietà civile in ambito scientifico e culturale oltre a interventi a supporto della tutela della salute pubblica e benessere collettivo in un'ottica inclusiva.

L'Ufficio mantiene un contatto costante con tutte le componenti di Ateneo, con soggetti esterni nell'ambito del Terzo Settore e con il territorio, al fine di raccogliere proposte ed esigenze di sviluppo per la diffusione delle competenze trasversali, attivandosi nella predisposizione di programmazioni progettuali, in ambito di "Terza Missione e Università Civica.

Appare opportuno evidenziare che causa la grande crisi sanitaria l'ufficio ha risentito gravemente dell'impatto del lockdown che si è venuto a creare in tutti quei settori che impattano direttamente con le tematiche specifiche d'intervento in ambito sociale e di volontariato.

Fra le attività ordinarie svolte nel 2020 si evidenziano, oltre all'avvio dell'ufficio costituito a gennaio 2020, le seguenti attività avviate in emergenza sanitaria da Covid_19.

- **Revisione Progetto Carceri**

Revisione degli attuali interventi sul target "carceri", in applicazione di specifica convenzione con il PRAP, sottoscritta a far tempo dal 2015, e in scadenza a settembre 2021, in attuazione delle tematiche specifiche di Terza Missione, allo scopo di sensibilizzare la comunità universitaria, affinché giungano proposte di progetti, azioni, interventi a supporto e tutela dei privati della libertà per avere commesso reati anche in ambito di Terza Missione. Si sottolinea nello specifico l'elaborazione del progetto sulle carceri denominato "non solo limiti" a cui è collegata la *call for ideas* omonima lanciata nel 2021.

- **Creazione Community di studenti volonterosi**

L'Ufficio fra i suoi obiettivi persegue quello di offrire alla collettività universitaria l'opportunità di aderire ad una "comunità di volonterosi per Unimi" che vogliono donare ore del loro tempo condividendone interessi e contributo sociale per attività e programmazioni progettuali che andranno ad impattare negli ambiti di interventi di Terza Missione rivolti all'interno e all'esterno del nostro Ateneo.

Lo studio di progettazione è stato rivolto inizialmente focalizzando l'attenzione sugli studenti.



Si è ipotizzata la ricerca di studenti motivati a collaborare alla realizzazione di eventi, azioni sociali e di volontariato, di solidarietà, di tutela e valorizzazione del patrimonio storico, artistico, ambientale e naturale organizzate dall'Ateneo anche all'interno di iniziative in partnership.

ANALISI DELL'IMPATTO SOCIALE

Monitoraggio - CEV

Durante il 2020, su impulso del Rettore alla Terza Missione, Attività Culturali e Impatto Sociale, Prof.ssa Carini, la Direzione Innovazione e Valorizzazione delle Conoscenze ha avviato un processo di monitoraggio sulle attività di Terza Missione riferite al quinquennio 2015-2019.

Questo processo, che ha impegnato tutti i 33 Dipartimenti dell'Ateneo e le strutture dell'Amministrazione Centrale coinvolte in attività di Terza Missione, si è realizzato utilizzando linee guida e schede per la raccolta dei dati ideate dall'Ateneo e ispirate alle "Linee guida per la compilazione della Scheda Unica Annuale Terza Missione e Impatto Sociale SUA-TM/IS per le Università" rilasciate nel novembre 2018 da Anvur.

Ne "Il processo di monitoraggio delle attività di Terza Missione dell'Università degli Studi di Milano 2015-19"

(<https://www.unimi.it/sites/default/files/2020-12/Il%20processo%20di%20monitoraggio%20delle%20attivit%C3%A0%20di%20Terza%20Missione%20dell'Universit%C3%A0%20degli%20Studi%20di%20Milano%202015-19.pdf>) si presentano i

dettagli del processo di monitoraggio e una sintesi dei risultati.

In coerenza inoltre con il ciclo di programmazione dipartimentale 2020-22 è stato avviato un ulteriore sistema di monitoraggio periodico delle attività di TM e del loro impatto, integrato con il Piano Strategico e i Piani Triennali di Dipartimento.

A ciascuno dei 33 Dipartimenti e alle strutture dell'amministrazione competenti per le differenti tipologie di attività sono state somministrate delle schede modellate sulle "Linee guida per la compilazione della Scheda Unica Annuale Terza Missione e Impatto Sociale SUA-TM/IS per le Università" rilasciate nel novembre 2018 da Anvur.



Contatti sono stati presi direttamente con ciascuno dei responsabili delle Direzioni, Centri e Uffici dell'Amministrazione Centrale competenti per le attività di Terza Missione: Direzione Servizi per la Ricerca, la Direzione Bibliotecaria d'Ateneo, Centro Apice, Direzione Contabilità, Bilancio e Programmazione Finanziaria, Centro Linguistico di Ateneo (Slam), Centro per l'Orientamento allo Studio e alla Professioni (COSP), Direzione Edilizia, l'Unità di Staff – Comunicazione Istituzionale, Direzione Didattica e Formazione, Fondazione Unimi.

La Direzione ha partecipato alle riunioni del Tavolo R4 di Ateneo, coordinato dal Prof. Turri, ed altre riunioni specifiche per la Terza Missione, per la definizione di processi, documenti e quanto necessario per rispondere nel più adeguato modo possibile al percorso di Accredimento Periodico degli Atenei sovrinteso da Anvur.

L'Ufficio Analisi e Valutazione dell'Impatto Terza Missione si è impegnato in particolare per la costruzione e il consolidamento della rete dei referenti dipartimentali della Terza Missione, nella strutturazione del già citato processo di monitoraggio, nell'assistenza ai tre Dipartimenti (Beni Culturali e Ambientali, Scienze della Salute e Scienze della Terra) che sarebbero stati sottoposti alla visita della CEV – Commissione Esperti della Valutazione per l'analisi della documentazione (Piani triennali e monitoraggio) per la preparazione delle simulazioni delle visite dei CEV.

Raccolta Casi di studio.

Anvur ha lanciato nel corso del 2020 il Bando Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) che, per la TM, ha previsto una valutazione che è passata da un approccio prevalentemente quantitativo (le schede SUA per la TM) ad uno più propriamente qualitativo concentrato sulla proposta di casi di studio: un metodo mutuato dal Research Excellence Framework britannico. Il Bando VQR ha avuto diverse versioni, l'ultima e definitiva, quella del 25 settembre 2020, ha previsto che ogni Università presentasse un numero di casi di studio pari alla metà del numero dei Dipartimenti, arrotondati per eccesso nel caso questi ultimi fossero dispari. Unimi pertanto con 33 Dipartimenti ha avuto come obiettivo n° 17 case studies.

Tali casi dovevano riferirsi ad una delle attività ricomprese nei campi di azione del bando stesso – segnalati nella tabella che segue - e indicare un impatto rilevabile nel periodo 2015-2019.



a) Valorizzazione della proprietà intellettuale o industriale (brevetti, private vegetali e ogni altro prodotto di cui all'articolo 2, comma 1, del Decreto Legislativo n. 30/2005);
b) Imprenditorialità accademica (es. spin off, start up);
c) Strutture di intermediazione e trasferimento tecnologico (es. uffici di trasferimento tecnologico, incubatori, parchi scientifici e tecnologici, consorzi e associazioni per la Terza missione);
d) Produzione e gestione di beni artistici e culturali (es. poli museali, scavi archeologici, attività musicali, immobili e archivi storici, biblioteche e emeroteche storiche, teatri e impianti sportivi);
e) Sperimentazione clinica e iniziative di tutela della salute (es. trial clinici, studi su dispositivi medici, studi non interventistici, biobanche, empowerment dei pazienti, cliniche veterinarie, giornate informative e di prevenzione, campagne di screening e di sensibilizzazione);
f) Formazione permanente e didattica aperta (es. corsi di formazione continua, Educazione Continua in Medicina, MOOC);
g) Attività di Public Engagement, riconducibili a: <ul style="list-style-type: none">• Organizzazione di attività culturali di pubblica utilità (es. concerti, spettacoli teatrali, rassegne cinematografiche, eventi sportivi, mostre, esposizioni e altri eventi aperti alla comunità);• Divulgazione scientifica (es. pubblicazioni dedicate al pubblico non accademico, produzione di programmi radiofonici e televisivi, pubblicazione e gestione di siti web e altri canali social di comunicazione e divulgazione scientifica, escluso il sito istituzionale dell'ateneo);• Iniziative di coinvolgimento dei cittadini nella ricerca (es. dibattiti, festival e caffè scientifici, consultazioni on-line; citizen science; contamination lab);• Attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola (es. simulazioni ed esperimenti hands-on e altre attività laboratoriali);
h) Produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e politiche per l'inclusione (es. formulazione di programmi di pubblico interesse, partecipazione a progetti di sviluppo urbano o valorizzazione del territorio e a iniziative di democrazia partecipativa, consensus conferences, citizen panel);
i) Strumenti innovativi a sostegno dell'Open Science;
j) Attività collegate all'Agenda ONU 2030 e agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs).



Con riferimento alle versioni del Bando Anvur precedenti a quella definitiva, già entro luglio 2020 ai Dipartimenti è stato chiesto ai referenti dipartimentali di TM di proporre sino a due casi di studio per ciascun Dipartimento, compilati secondo lo stesso form previsto dal bando VQR.

Dipartimento	Tipologie di attività riferite alla tabella di cui sopra										
	a	b	c	d	e	f	g	h	j	i	Totali
Beni culturali e ambientali				1						1	2
Bioscienze				1			1				2
Biotecnologie mediche e medicina traslazionale											0
Chimica	1						1				2
Diritto privato e storia del diritto						1	1				2
Diritto pubblico italiano e sovranazionale						1	1				2
Economia, management e metodi quantitativi						1	1				2
Filosofia										1	1
Fisica	1						1				2
Fisiopatologia medico-chirurgica e dei trapianti								1			1
Informatica "Giovanni Degli Antoni"		1					1				2
Lingue e letterature straniere						1		1			2
Matematica "Federigo Enriques"							2				2
Medicina Veterinaria					1		1				2
Oncologia ed emato-oncologia							1				1
Scienze agrarie e ambientali - Produzione, Territorio, Agroenergia							1	1			2
Scienze biomediche e cliniche "Luigi Sacco"					1						1
Scienze biomediche per la salute					1		1				2
Scienze biomediche, chirurgiche ed odontoiatriche							2				2
Scienze cliniche e di comunità		1			1						2
Scienze della mediazione linguistica e di studi interculturali						1	1				2
Scienze della salute					2						2
Scienze della Terra "Ardito Desio"	1	1		1							3
Scienze e politiche ambientali							2				2
Scienze farmaceutiche				1			1				2



Scienze farmacologiche e biomolecolari							2				2
Scienze giuridiche "Cesare Beccaria"						1		1			2
Scienze per gli alimenti, la nutrizione e l'ambiente					1		1				2
Scienze sociali e politiche		1					1				2
Scienze veterinarie per la salute, la produzione animale e la sicurezza alimentare							1			1	2
Studi internazionali, giuridici e storico-politici										2	2
Studi letterari, filologici e linguistici					1		1				2
Studi storici								2			2
TOTALI	3	4	0	5	7	7	26	4	0	5	61

Sono pervenuti 61 casi di Studio che sono stati analizzati sulla base dei criteri stabiliti dal bando.

Dopo una lettura e una prima analisi dei casi pervenuti si è svolto un confronto con tutti i referenti dipartimentali, suddivisi per piccoli gruppi di omogenea area scientifica, per considerazioni comuni e per concordare azioni di miglioramento. I casi pervenuti hanno il pregio di restituire una buona rappresentazione delle tante e diverse attività che il nostro Ateneo svolge sia rispetto alle tipologie di attività (ad es. dalle spin off agli scavi; dalle attività a tutela della salute al public engagement), sia in ordine agli stakeholder o ai beneficiari (carceri, disabilità, tipi di pazienti, scuole). Questo primo esercizio ha mostrato tuttavia alcuni limiti, già discussi e condivisi con i referenti di TM dipartimentali, e che in via generale potremmo sintetizzare in una difficoltà circa l'individuazione degli indicatori (si tratta di un esercizio retrospettivo sul il periodo 2015-19) e in un ulteriore elemento critico legato alla descrizione dell'impatto da cui "dovrebbe emergere in particolare la differenza tra la situazione antecedente allo svolgimento dell'attività e quella successiva". Inoltre per molti Dipartimenti, ed in particolare per quelli di area medica (in ragione del fatto che le attività si svolgono negli ospedali), non emerge sempre nettamente il ruolo del Dipartimento o di Unimi. In sintesi, e alla luce dei casi presentati, si può dire che sono state individuate alcune azioni di miglioramento e revisione dei casi proposti realizzate nel corso del 2021 anche per rendere efficace la presentazione delle proposte per il bando che ha avuto come scadenza il 23 aprile 2021.



FORMAZIONE AI DOCENTI

Corso di Formazione

La Direzione Innovazione e Valorizzazione delle Conoscenze, intercettata una domanda proveniente dai Referenti dipartimentali di TM, ha strutturato un momento formativo. Per cercare di migliorare la conoscenza della Terza Missione e favorirne la diffusione si è organizzato e proposto un Corso di Formazione diretto in primis ai Referenti TM dei Dipartimenti. Il corso si è svolto nelle mattinate del 25 e 26 giugno 2020 e, oltre ad avvalersi di risorse formative interne all'Ateneo, si è giovato del contributo delle due funzionarie Anvur responsabili proprio della Terza Missione. Infine, il corso ha avuto il privilegio di ospitare per un intervento il Presidente di Anvur, Prof. Uricchio, e il Rettore del nostro Ateneo, Prof. Franzini.

Erano invitati al Corso anche i Direttori di Dipartimento. Durante le due giornate si sono registrate presenze che, a seconda del momento, oscillavano tra le 30 e 50 presenze.

Giornata del 25 giugno

Orari	Tema	Relatori
9,00 – 9,30	La terza missione in ambito accademico : come sta cambiando il ruolo dell'università nei rapporti con il territorio	Prof.ssa Marina Carini Dott. Roberto Tiezzi Prof. Matteo Turri
9.30–10,00	Interventi del Presidente dell'ANVUR e del Rettore dell'Università degli Studi di Milano	Prof. Antonio Felice Uricchio Prof. Elio Franzini
10.00-10,45	Il processo di istituzionalizzazione : fonti normative, Anvur, dalle Linee Guida per la Terza Missione alla VQR 2020	Dott.sa Brigida Blasi (ANVUR)
11,00 - 13,00	La produzione di beni pubblici <ul style="list-style-type: none">Tutela della saluteBeni culturali	Dott. Massimo Bianchi Dott.sa Marcella Mattavelli Dott.sa Chiara Del Balio



- Formazione continua
- Public Engagement

Discussione plenaria

Giornata del 26 giugno

Orari	Tema	Relatori
9,00 - 10,30	La valorizzazione economica della ricerca <ul style="list-style-type: none">• Brevetti (protezione e valorizzazione)• Spin Off• Conto Terzi• Le strutture di intermediazione: TTO, Incubatore, Fondazione Unimi, MIND, ecc...	Dott.sa Chiara Soncini Dott. Roberto Tiezzi
10,30- 11.30	I processi di Monitoraggio nella Terza Missione e per l'Accreditamento periodico degli Atenei	Dott.sa Sandra Romagnosi (ANVUR)
11,40 - 13,00	Terza Missione e monitoraggio in Unimi <ul style="list-style-type: none">• L'assicurazione di qualità in Unimi: programmi e processi• Monitoraggio e analisi dell'impatto della Terza Missione in Unimi: organizzazione, processi e indicatori	Dott.sa Paola Galimberti Dott. Massimo Bianchi

VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO E CULTURALE

Museo Virtuale d'Ateneo, ricognizione patrimonio culturale.

Le attività dell'Ufficio Gestione e Valorizzazione dei Beni del Patrimonio Culturale e Museale (Ufficio) – costituitosi formalmente il 1° marzo 2020 – si sono concentrate in dapprima nel perfezionamento del progetto speciale Museo Virtuale d'Ateneo - MV, iniziativa dei Pro-rettorati "Innovazione Digitale, Servizi ICT, Progetti Strategici e Speciali" e "Terza Missione, Attività Culturali



e Impatto Sociale"- e, conseguentemente alla emergenza pandemica, alla rimodulazione del progetto stesso e delle relativa attività già programmate.

Il MV progetto è inserito tra gli indicatori della Terza Missione e Trasferimento Tecnologico del Piano Strategico 2020-2022 di Ateneo.

Nell'impossibilità di svolgere la digitalizzazione dei beni culturali in presenza, indispensabile per la creazione delle pagine dedicate ai beni, l'Ufficio si è attivato nel reperimento di materiale d'archivio di precedenti pubblicazioni inerenti la Ca' Granda e/o i beni culturali dei Dipartimenti, come meglio dettagliato nel seguito.

L'Ufficio ha provveduto alla richiesta dei diritti d'autore e d'editoria presso Case editrici, autori e fotografi detentori di diritti delle suddette pubblicazioni; ha provveduto alla strutturazione dei contenuti e delle varie sezioni di cui il MV si compone, in stretta collaborazione con i Prorettorati di riferimento e al curatore informatico del MV.

In particolare le attività principali seguite dall'Ufficio nel corso del 2020 per il Museo Virtuale, sono state:

Definizione/Ricognizione. E' stato realizzato un questionario online per la rilevazione delle collezioni disponibili presso tutte le strutture dell'Ateneo. È stata richiesta – e ripresa con *recall* - la compilazione a tutti i responsabili delle collezioni, e sono giunte più di 80 schede compilate.

L'analisi dei dati relative alle strutture è stata incrociata con ulteriori fonti – Commissione Scavi d'Ateneo, Siti dipartimentali, conoscenza diretta - per assicurare la più ampia rappresentatività delle collezioni.

Il censimento, nel suo complesso, ha permesso l'emersione di alcune collezioni e altri ambiti culturali non ancora conosciute o non sufficientemente valorizzate, e un'ulteriore progettazione di azioni per la valorizzazione e la tutela.

Analisi dei risultati dei questionari. In seguito all'invio delle risposte del questionario è stata intrapresa un'attività di analisi dei risultati che ha permesso di evidenziare alcune caratteristiche delle collezioni presenti nell'Ateneo, utili per la progettazione dell'infrastruttura e dei contenuti del Museo Virtuale e del tipo di progettazione dei risultati.



Valutazione tecnica comparativa dei *competitor*. Nel progetto sono state prese in considerazione altre soluzioni di *competitor*, che comprendono sia musei virtuali sia siti di valorizzazione di patrimonio culturale. Sono state riscontrate alcune problematiche e alcuni aspetti positivi; la considerazione di essi ha guidato nella definizione del tipo di esperienza che si desidera offrire al fruitore del sito Web del Museo Virtuale.

Digitalizzazione di materiale esistente. Un buon numero di materiale iconografico originale relativo ad alcune collezioni è stato individuato ed è stato digitalizzato – anche con il supporto di due studentesse del Master di II livello in *Digital Humanities* in stage presso l'Ufficio - presso il Centro Apice, che dispone di apparecchiature in grado di effettuare scansioni di tipologie eterogenee di materiali, tra cui pellicole fotografiche, negativi, dispositive.

Progettazione delle strutture dati. In considerazione del fatto che il materiale presente nell'Ateneo ha una grande eterogeneità, è stata creato dato supporto e collaborazione – per quanto di competenza – alla creazione di una struttura dati per la memorizzazione delle informazioni che consente da una parte l'utilizzo di pochi campi comuni, e dall'altra la possibilità di ricevere da banche dati esterne, con l'obiettivo di uniformare la presentazione dei metadati.

Interazione con strutture di Ateneo. Durante lo svolgimento del progetto sono state contattate diverse strutture per lo sviluppo di singoli task e per un coordinamento con quanto già disponibile, sia dal punto di vista delle infrastrutture informatiche, sia per quanto riguarda operazioni di contorno al lavoro. È stato possibile recuperare materiale fotografico e video preesistente che rappresenta il patrimonio culturale e museale dell'Ateneo. Allo stato attuale l'archivio iconografico conta più di 500 immagini.

È stato significativo il rafforzamento dei rapporti tra i Direttori dei Dipartimenti, gli studiosi, gli studenti e il personale tecnico-amministrativo-bibliotecario, legati dal comune interesse per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio.

Progettazione e sviluppo del *front-end*. Si è iniziato lo sviluppo del front-end del sito del Museo Virtuale, che sarà il prodotto principale visibile al pubblico. Da back-end sono stati



inseriti i materiali ricevuti dalle collezioni interpellate, e si è iniziata la progettazione di testi e di storie di approfondimento e impostati format utili ai Dipartimenti.

Si sono contattate alcune strutture, in particolare con le studentesse in stage, per particolare presentazione delle collezioni con un approccio più divulgativo.

Campagna fotografica, campagne di inventariazioni dei beni e di catalogazione.

Non appena e fin tanto che è stato possibile, l'Ufficio ha avviato e realizzato - grazie alla fattiva collaborazione di altre Direzioni e di Colleghi - una campagna fotografica che ha permesso di riprendere, inventariare e schedare opere artistiche (30 opere pittoriche e altri beni) e strumenti scientifici delle collezioni del Rettorato (25 circa), oltre che avviare una ricognizione nei depositi e magazzini che ha portato in luce altri beni artistici (15 circa) da fotografare, inventariare e catalogare e consistenti collezioni custodite nei Dipartimenti che non erano ancora emerse dai precedenti censimenti; tali azioni hanno generato, come già evidenziato, anche un "effetto domino" di interesse, da parte del personale sia docente che tecnico, amministrativo e bibliotecario: oltre a preziose segnalazioni di beni e collezioni presenti nei Dipartimenti, si è registrato un senso di appartenenza e di comunità intorno al patrimonio culturale dell'Ateneo e alla sua sede.

Nella campagna di inventariazione, catalogazione e sistematizzazione dei dati sono state formate studentesse in stage/tirocinio.

Accordo con Google Arts and Culture

E' stato siglato un importante accordo con *Google Arts and Culture* per la digitalizzazione del patrimonio di beni culturali d'Ateneo e per le riprese - con tecnologia "Google Streets View" - della Ca' Granda e degli altri edifici storici o di particolare interesse architettonico, naturalistico, culturale. Tali strumenti permetteranno una maggiore tutela e valorizzazione integrata del patrimonio materiale e materiale di beni culturali dell'Ateneo.

L'iter per la conclusione dell'accordo è stato seguito dall'Ufficio, a supporto del pro-rettorato a "Innovazione Digitale, Servizi ICT, Progetti Strategici e Speciali"; l'Ufficio ha proseguito anche nel coordinamento delle azioni e le relazioni interne ed esterne per la realizzazione del progetto.



Accordi con Regione Lombardia e Associazione Abbonamento Musei e Progetto finanziato da Regione Lombardia "Valorizzazione dei musei d'Ateneo e promozione dell'accesso degli studenti ai musei lombardi".

Un rilevante accordo – il cui perfezionamento, anche nel merito, è stato supportato dall'Ufficio – è stato concluso dall'Ateneo con Regione Lombardia e Associazione Abbonamento Musei, su iniziativa del Prorettorato alla "Programmazione e Organizzazione dei servizi per la didattica, gli studenti e il personale".

Tale convenzione prevede:

- l'acquisto da parte dell'Ateneo di abbonamenti annuali per l'accesso gratuito ai Musei di Lombardia e Valle d'Aosta, abbonamenti messi a disposizione degli studenti (1555 sono state le manifestazioni di interesse pervenute per la tessera gratuita);
- condizioni vantaggiose a favore di studenti e personale dell'Ateneo, per l'acquisto di abbonamenti d'ingresso ai Musei aderenti al circuito Abbonamento Musei Lombardia e Valle d'Aosta;
- la possibilità di valorizzazione e promozione di tutte le collezioni – anche di quelle non ancora accessibile al pubblico – di siti culturali e archeologici dell'Ateneo; 6 strutture d'Ateneo entrano da subito a far parte del circuito di Abbonamento Musei Lombardia-Valle d'Aosta: Collezione Antropologica Labanof; Orti Botanici di Brera, di Città Studi e di Toscolano Maderno; *Visitors Centre Calvatone-Bedriacum* - Scavi Unimi, Calvatone; Mostra "Simmetrie. Gioco di Specchi-Dipartimento di Matematica"; è previsto l'ingresso nel circuito anche del Museo di Veterinaria di Lodi e di altre esposizioni dell'Ateneo, non appena allestite.

Sempre nell'ambito del sopracitato accordo quadro è stata, inoltre, stipulata una Convenzione integrativa tra Università degli Studi di Milano e Regione Lombardia - Direzione Generale Autonomia e Cultura, finalizzata al progetto "Valorizzazione dei musei d'Ateneo e promozione dell'accesso degli studenti ai musei lombardi", che ha permesso l'acquisto di ulteriore abbonamenti gratuiti ai Musei a favore di studenti e la realizzazione di materiale promozionale dei musei e delle collezioni di Ateneo.



Catalogazione sulla piattaforma catalografica SirBeC di Regione Lombardia e formazione studenti e personale.

L'Ufficio ha provveduto – in accordo con i Prorettorati di riferimento – alla curatela dei rapporti con SirBeC-Regione Lombardia per la catalogazione delle collezioni: attualmente sono 7 i progetti di catalogazione avviati e seguiti dall'Ufficio, per un totale di circa 750 beni inseriti. Nell'ambito di tale azione ha formato studenti in tirocinio/stage e personale, anche in una prospettiva di progettazione di azioni per la valorizzazione e la tutela dei beni.

Museo Anatomico dell'Istituto di Anatomia degli Animali domestici

L'Ufficio ha collaborato – in sinergia con la Direzione Edilizia – sia alle procedure per l'iter di trasferimento dei beni culturali della Facoltà di Medicina Veterinaria presso la nuova sede di Lodi, (l'incarico per l'esecuzione è affidato a un collaboratore esterno) sia nel Team di progetto fornendo consulenza museologica, per la realizzazione del nuovo Museo che verrà allestito presso la Facoltà di Veterinaria a Lodi, anche con una prospettiva di azioni di tutela, valorizzazione e fruizione con particolare attenzione ai rapporti con il territorio e alla comunicazione del valore peculiare dei musei universitari.

Ha inoltre predisposto il *format* per l'inventariazione dei beni e formato studentesse in stage e personale PT per la catalogazione nella piattaforma SirBeC-Regione Lombardia.

Ha provveduto a che alcuni reperti di particolare sensibilità fossero messi in sicurezza e conservati in luogo opportuno.

Ha curato i rapporti con 7 enti museali universitari e non, e con altri enti competenti per individuare una nuova opportuna collocazione di alcuni resti umani, un tempo musealizzati ed ora custoditi in deposito; ha collaborato, a tal riguardo, anche con uffici interni all'Ateneo.

MuseoCity e Museo Segreto

A supporto del Prorettorato "Terza Missione, Attività Culturali e Impatto Sociale", ha curato i rapporti istituzionali e la realizzazione dell'evento cittadino "MuseoCity e Museo Segreto" iniziativa promossa dal Comune di Milano (poi sospesa a causa dell'emergenza sanitaria)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

Direzione Innovazione e Valorizzazione delle Conoscenze

MeetmeTonight – La Notte dei Ricercatori a Milano

L'Ufficio ha seguito, in collaborazione con la Direzione Ricerca, la realizzazione dell'edizione 2020 del Progetto Europeo "MeetmeTonight – La Notte dei Ricercatori a Milano"

Tutoraggio

Formazione e tutoraggio di 3 studentesse (2 del Master II livello *Digital Humanities* e 1 del Corso di Laurea Magistrale Scienze e tecnologie per la Conservazione e la diagnostica dei beni culturali e dei supporti informatici), nell'ambito degli insegnamenti del Prof. Haus.